



Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

**PATTO FORMATIVO TRA
SCUOLE CIVICHE di MILANO - FONDAZIONE di
PARTECIPAZIONE e l'ALLIEVO/A di Civica Scuola di Cinema
Luchino Visconti**

Art. 1

Fondazione Milano

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione (di seguito Fondazione Milano), costituita dal Comune di Milano, fondatore promotore, il 24 luglio 2000, è il campus ideale delle arti performative e creative, dove operano quattro Dipartimenti:

Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi

Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli

Fondazione Milano offre formazione e cultura: gestisce i singoli Dipartimenti, valorizza il loro patrimonio di conoscenze, ne sviluppa le potenzialità, crea sinergie.

Un forte orientamento all'innovazione e una gestione efficace dell'attività formativa dinamica e flessibile caratterizzano Fondazione Milano.

Gli scopi della Fondazione, come definiti dall'Art. 2 dello [Statuto](#), sono principalmente quelli di:

- perseguire l'Alta Formazione nei settori della musica, del teatro, del cinema e della televisione, delle lingue applicate e, comunque, dei linguaggi e delle arti performative, in particolare attraverso la gestione e la promozione, secondo la Convenzione con il Fondatore Promotore Comune di Milano, dei dipartimenti didattici;
- perseguire la miglior offerta formativa sia culturale che professionale, attraverso l'eccellenza del corpo docente;
- procedere alla valorizzazione e concretizzazione dei progetti collegati all'attività formativa svolta, in attuazione del modello del "sapere e operare".

Art. 2

Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Scopo della Scuola è di formare professionisti e professioniste della comunicazione multimediale. L'attività didattica affianca alle conoscenze teoriche esperienze pratiche attuate mediante laboratori, seminari, esercitazioni e produzioni.

La Scuola offre un'offerta didattica aggiornata e attenta alle molteplici richieste dell'attuale mondo della comunicazione cinematografica, televisiva e multimediale in genere, avvalendosi della collaborazione di professionisti/e, docenti e tecnici specialisti.

L'attuale offerta formativa consta di:

- percorso triennale diurno **Arte e Tecnologia del Cinema e dell'Audiovisivo** (titolo equipollente alla laurea di primo livello - Classe di laurea L-03 discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda) suddiviso in 8 indirizzi: **Animazione, Montaggio, Produzione, Realizzazione Multimediale, Regia, Ripresa e Fotografia, Sceneggiatura, Suono**;
- corsi serali di **Digital Videomaker, Documentario, Film Critic & Festival Programmer, Produzione cinematografica, Sceneggiatura**, finalizzati ad approfondire le conoscenze tecnico-artistiche legate alla filiera audiovisiva;
- **Ateliers della Civica e Summer School**, corsi brevi volti ad alfabetizzare o a specializzare competenze già acquisite o a sviluppare un pensiero autorale e artistico.

Il Direttore è responsabile della gestione e dello sviluppo dell'attività formativa della Scuola: sensibile alla domanda culturale e professionale degli allievi e delle allieve, formula il progetto didattico definendone le strategie e i contenuti educativi e artistici. La Scuola si avvale della collaborazione di abili professionisti/e, docenti e tecnici specialisti e pergarantire la massima attualità dei programmi di studio, ricerca, formazione culturale e tecnica, può servirsi di consulenti didattici/professionali/artistici. Il Direttore coordina l'attività del personale docente e vigila sull'operato degli allievi e delle allieve.

Il Direttore, inoltre, è attivamente coinvolto nei progetti di Fondazione Milano.

Art. 3

La Scuola come vita

La Scuola è luogo di studio, formazione e di educazione, volta alla crescita conoscitiva, personale e professionale degli allievi e delle allieve. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi formativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze in ambito cinematografico e televisivo, in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro del settore di riferimento e nel pieno rispetto delle aspirazioni e libertà di ciascuno.

Art. 4

Impegni di Scuole Civiche di Milano - FdP e di Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti nei confronti dell'allievo/a

La Scuola è impegnata a promuovere rapporti con e tra gli allievi e le allieve orientati ai seguenti principi:

1. L'allievo/a ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno/a, e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La Scuola promuove la solidarietà tra i suoi componenti.
3. La Scuola tutela il diritto dell'allievo/a alla riservatezza.
4. Il Direttore adotta le norme che regolano la vita della Scuola in conformità alla legge, ai principi del Patto Formativo e agli obiettivi dell'attività didattica e assegna ai/docenti e collaboratori/collaboratrici della Scuola, secondo le rispettive funzioni, il compito di garantirne l'osservanza.

5. L'allievo/a viene informato/a con le modalità di pubblicazione in uso, quali circolari, avvisi in bacheca, avvisi online, etc.

6. L'allievo/a ha diritto a una valutazione che possa aiutarlo/a ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

7. L'allievo/a deve conseguire tutti i CFU dell'anno vigente. Eccezionalmente è possibile ripetere alcuni esami successivamente, secondo le regole stabilite nel [Vademecum per la didattica del corso di laurea in Arte e Tecnologia del Cinema e dell'Audiovisivo](#). Per il conseguimento del diploma di laurea è necessario superare tutti gli esami presenti nel piano formativo ed aver acquisito i CFU previsti dall'ordinamento didattico.

8. L'allievo/a ha diritto alla libertà di apprendimento e scelta tra le attività curriculari integrative e/o facoltative, qualora previste nelle declaratorie dell'ordinamento didattico della Scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività di approfondimento sono organizzate secondo tempi e modalità stabilite dalla Scuola, che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli allievi.

9. La Scuola si impegna a realizzare il corso di formazione o il percorso formativo del piano di studi previsto.

10. Le classi vengono formate dalla Scuola in base al numero degli iscritti e tenendo conto delle competenze e delle attitudini degli allievi. Eventuali preferenze individuali possono essere segnalate alla Direzione attraverso richiesta scritta e considerate dalla stessa solo se compatibili con l'impostazione didattica.

11. Non è possibile il passaggio da un corso/indirizzo all'altro della Scuola.

12. La Scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza degli allievi e delle allieve straniere.

13. La Scuola favorisce il rapporto con il mondo del lavoro. Per questo motivo in periodi di non didattica la Scuola potrà farsi promotrice di iniziative di collocamento in stage/tirocinio presso realtà del settore.

inclusi tutti gli esami programmati necessari al proficuo svolgimento del percorso formativo e per valutare l'idoneità

Art. 5

Impegni dell'allievo/a nei confronti di Scuole Civiche di

Milano FdP - Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

L'allievo/a si impegna a rispettare i seguenti doveri:

1. Frequentare regolarmente i corsi e assolvere agli impegni di studio. Eventuali assenze a carattere eccezionale e giustificate da impossibilità o difficoltà/esigenze cogenti, computate singolarmente o cumulativamente, potranno essere concesse dal Direttore e solo nei casi di comprovato e giustificato impedimento. Le assenze non potranno superare il 20% del monte ore complessivo delle lezioni frontali e il 20% del monte ore dei singoli laboratori in presenza del personale docente.

2. Garantire la partecipazione e la presenza alle esercitazioni/produzioni previste dal piano didattico, nonché la collaborazione con la Segreteria per gli aspetti organizzativi correlati alle varie iniziative didattico-artistiche, consapevole che la sua assenza graverà sul buon funzionamento delle stesse produzioni e danneggerà gli/le altri/e allievi/e partecipanti.

3. Rispettare l'autonomia didattica dei/delle docenti, autonomia che sarà comunque esercitata all'interno dei piani di studio della Scuola.

4. Conoscere e rispettare i Piani di Studio della Scuola, ivi

dello/a studente/ssa alla prosecuzione degli studi, nonché i regolamenti interni sulla didattica, sulla gestione del Magazzino, sull'utilizzo della Mediateca e sulle Produzioni didattiche; eventuali irregolarità saranno passibili di sanzioni.

5. Mantenere nei confronti del Direttore, dei e delle docenti, del personale della Scuola, dei/delle compagni/e e di terzi lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé stesso/a.

6. Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 3.

7. Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i materiali didattici e tenere un comportamento tale da non arrecare danni al patrimonio della Scuola, essendo in ciò passibile di sanzioni (cfr. art. 6).

8. Collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

9. Non introdurre senza autorizzazione, persone estranee all'Istituto in locali e luoghi non aperti al pubblico.

10. Comunicare immediatamente alla Scuola ogni mutamento del proprio indirizzo di posta elettronica, del proprio domicilio e/o residenza sia durante l'anno accademico che durante i periodi di vacanza.

11. Trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio della lezione, con il materiale richiesto dal tipo di attività formativa prevista.

12. Riporre dopo l'uso i materiali affidati e lasciare le aule di lezione in ordine.

13. Osservare, durante lo svolgimento delle lezioni, nei locali adiacenti alle aule (es.: corridoi, etc.) il più assoluto silenzio.

14. Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni della Scuola per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, usare correttamente, non rimuovere, danneggiare o alterare arbitrariamente i dispositivi di sicurezza collettiva e/o individuale. Non fumare nelle aule, in Mediateca e nei corridoi della Scuola e in tutti gli ambienti interni di Fondazione Milano. Non introdurre e non consumare bevande alcoliche o psicotrope o comunque alteranti e non autorizzate negli spazi di Fondazione Milano. Non consumare i pasti/spuntini al di fuori degli spazi adibiti al consumo. Presso le sedi di CSM, a tutto il personale, ai docenti, agli studenti iscritti ed all'utenza, è vietato fumare, sia nei locali al chiuso (aule, corridoi, Mediateca, bagni, pianerottoli) sia nelle aree all'aperto (porticati, ballatoi, scale esterne, terrazzini e scale d'emergenza). Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche.

14. Prendere personalmente visione degli orari, degli ordini del giorno, e di ogni altra comunicazione affissa alle bacheche, visibile sui monitor e/o pubblicata sui canali online della Scuola.

15. La Scuola prevede la possibilità che durante l'anno vengano promosse iniziative di produzione e organizzate attività culturali, spettacolari o didattiche complementari. Queste attività potranno svolgersi entro e fuori gli orari prestabiliti, anche in altra sede. L'adesione da parte degli studenti e delle studentesse ad un progetto di lavoro interno o esterno, sia con docenti, sia con ex studenti/sse autorizzati/e, li/le obbliga alla frequenza per tutta la durata del progetto stesso.

16. Tutte le produzioni (scritte, audio, audiovisive etc.) realizzate durante il corso dagli allievi e dalle allieve con la supervisione/coordinamento dei/delle docenti:

a) hanno finalità meramente didattiche (e pertanto nessuna

richiesta di pagamento di corrispettivo potrà essere avanzata dagli/dalle allievi/e a Fondazione Scuole Civiche di Milano);

b) devono essere previamente autorizzate da Fondazione Milano, che ne è il Produttore ad ogni effetto;

c) l'autorizzazione è subordinata alla dichiarazione scritta liberatoria degli studenti e delle studentesse partecipanti concernente il riconoscimento della proprietà esclusiva di Fondazione Scuole Civiche di Milano sull'opera così prodotta e la cessione a titolo gratuito di ogni altro eventuale diritto derivato dalla partecipazione all'opera stessa.

17. Dotarsi della strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività didattica, così come previsto dalle schede informative dedicate ai corsi presenti sul sito web della Scuola.

18. Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a compilare nei termini stabiliti dalla Segreteria, con serietà, diligenza, verità e lealtà, i questionari presenti sulla piattaforma didattica per esprimere la propria valutazione concernente gli insegnamenti e i servizi erogati. Le risposte ai questionari sono anonime ma obbligatorie e necessarie a Fondazione Milano per perfezionare il processo di qualità e valutazione dell'offerta proposta (la violazione del dovere di risposta potrà essere sanzionata disciplinarmente).

5-bis) Allievi minorenni

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ovvero i tutori o i soggetti affidatari, degli allievi minorenni si impegnano a osservare le seguenti disposizioni organizzative della Scuola:

1. Il docente riceve la consegna dell'allievo minore di anni 14 direttamente nell'aula all'inizio delle lezioni dal genitore (o tutore o affidatario) o da un suo delegato e sempre nell'aula lo riconsegna al termine della lezione.
2. I genitori congiuntamente (o tutore o affidatario) hanno facoltà di autorizzare la scuola a consentire l'uscita autonoma dei minori di anni 14 dai locali al termine delle lezioni.

(Il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148 [convertito in legge con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172] all'art 19-bis attribuisce ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ai tutori e agli affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, la facoltà di autorizzare l'istituzione scolastica a consentirne l'uscita autonoma dai locali al termine delle lezioni. L'autorizzazione anzidetta esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.)

3. A maggior ragione i genitori congiuntamente (o tutore o affidatario) hanno facoltà di rilasciare analoga autorizzazione anche per gli allievi compresi tra 14 e 18 anni.

La Scuola si riserva di accettare l'anzidetta autorizzazione e in ogni caso non ammette alcuna autorizzazione all'uscita autonoma per gli allievi minori di anni 11. L'autorizzazione dei genitori, tutori o affidatari, sarà seguita dal provvedimento di autorizzazione formalmente adottato dal Dirigente scolastico a carattere permanente per tutta la durata del rapporto di iscrizione presso la Scuola, che potrà essere revocato con atto motivato qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto.

I genitori congiuntamente, o il genitore se unico, o il tutore o l'affidatario, potranno rilasciare l'autorizzazione all'uscita autonoma dell'allievo minorenne, comunque non minore di

anni 11, subordinatamente a una corretta valutazione nel concreto dei seguenti 3 fattori:

- età del minore;
- grado di autonomia del minore;
- specifico contesto ambientale.

La suddetta autorizzazione può essere rilasciata, ricorrendone l'esigenza, anche:

- per il trasferimento in autonomia dell'allievo minorenne da un'aula all'altra per il cambio di lezione
- per l'uscita autonoma dell'allievo minorenne per recarsi a casa a consumare il pranzo e rientrare a scuola
- per l'uscita autonoma per le attività didattiche extracurricolari e/o di indirizzo musicale, alle quali il minore partecipa e che si svolgono negli orari comunicati per iscritto alle famiglie.

Il personale scolastico, anche in presenza di autorizzazione validamente rilasciata dai genitori, affiderà il minore solo al genitore, o tutore o affidatario, o ad altro adulto delegato, nel caso in cui si sia verificata una situazione fuori dall'ordinario che non poteva essere prevista nella valutazione autorizzativa e che potrebbe esporre a pericolo l'incolumità dell'allievo.

L'autorizzazione non è valida in caso di uscita anticipata, anche se preventivamente comunicata dalla o alla famiglia, né in caso di rientro dalle uscite didattiche oltre l'orario ordinario di lezione, e in tali eventualità permane l'impegno dei genitori, o tutori o affidatari, a ricevere la riconsegna dell'allievo minorenne personalmente o tramite persona delegata.

I genitori, o i tutori o gli affidatari, degli allievi minorenni, rilasciano, nelle forme previste, una dichiarazione specifica di aver letto e compreso e di accettare tutte le disposizioni organizzative della Scuola sopra espresse.

Art. 6

Provvedimenti disciplinari

Il potere disciplinare sugli studenti e sulle studentesse spetta al Direttore e si esercita senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge. Le sanzioni applicabili agli allievi e alle allieve sono elencate di seguito in ordine di gravità e possono prevedere la richiesta di riordino/ripristino della situazione compromessa:

1. l'ammonizione verbale;
2. l'ammonizione scritta;
3. l'obbligo di eseguire per un tempo determinato attività e/o servizi utili nell'ambito di attività educanti e consone al decoro della persona;
4. la sospensione temporanea (con conseguente esclusione dalle prove di verifica del profitto);
5. la sospensione temporanea dalla fruizione di alcuni servizi (ad es. prestito bibliotecario, prestito degli strumenti, utilizzo strumentazioni informatiche, utilizzo aule per esercitazioni);
6. l'espulsione.

Tutte le sanzioni disciplinari sono decise ed applicate con atto del Direttore. Esse vengono registrate nella carriera scolastica dell'allievo/a, ad esclusione della sola ammonizione verbale.

L'ammonizione viene comminata per le sanzioni più lievi e, se verbale, viene comunicata dal Direttore, dopo aver sentito direttamente le giustificazioni dell'allievo/a.

La sospensione temporanea consegue alle infrazioni più gravi ed è decisa dal Direttore.

L'espulsione consegue a fatti di tale gravità da non consentire

la prosecuzione anche temporanea del rapporto di formazione.

La mancata frequenza a seguito di sospensione o espulsione non dà diritto ad alcun rimborso di importi della quota d'iscrizione pagata, che vengono trattenuti a titolo di indennizzo e penale forfettaria.

Il Direttore adotta con apposito Ordine di Servizio un Regolamento disciplinare nel quale vengono descritti i fatti rilevanti per ciascun tipo di sanzione; la descrizione dei fatti rilevanti ha valore non esaustivo e costituisce riferimento per la valutazione di fatti di analoga gravità non espressamente previsti.

L'allievo/a deve essere informato/a dell'inizio del procedimento disciplinare, che comporti una sanzione più grave dell'ammonizione verbale, e gli/le deve essere concesso un congruo termine non inferiore a n. 5 giorni non festivi liberi entro cui possa presentare, in una o più volte, le sue giustificazioni per iscritto, ovvero a sua richiesta essere ascoltato/a dal Direttore. Il provvedimento disciplinare non può essere adottato oltre il termine di 10 giorni dal decorso, in ogni caso, del termine per le giustificazioni.

Contro il provvedimento disciplinare, lo/a studente/ssa potrà presentare ricorso presso la Direzione Generale, competente in via di autotutela della legittimità dell'operato della Scuola.

Contro l'espulsione lo/a studente/ssa potrà presentare ricorso al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, competente in via di autotutela della legittimità dell'operato della Scuola.

Il procedimento davanti alla Direzione della Scuola, alla Direzione Generale o al Consiglio di Amministrazione non costituisce arbitrato. Il ricorso è presentato mediante deposito del fascicolo presso la Segreteria che ne rilascia attestazione di ricevuta con annotazione della data e ora; il deposito deve essere effettuato entro il termine perentorio e a pena di decadenza di 90 giorni di calendario (se il termine viene a scadere in giorno festivo è di diritto prorogato al giorno non festivo immediatamente successivo; il sabato si considera a questi fini giorno festivo).

L'allievo/a deve essere informato/a con congruo anticipo non inferiore a n. 15 giorni non festivi liberi della data fissata per la seduta ed entro lo stesso termine può presentare le sue difese per iscritto ovvero richiedere di essere ascoltato/a nella riunione.

Prendere visione dei documenti didattici al seguente link:

<https://cinema.fondazionemilano.eu/studenti-iscritti/vademecum-per-docenti-e-studenti>